

**AGENZIA AUTONOMA PER LA GESTIONE DELL'ALBO
DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**
SEZIONE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DELIBERAZIONE N. 87 DEL 27 OTTOBRE 2008

**SVILUPPI DELL'ITER LEGISLATIVO PER LA RIFORMA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DEL
SEGRETARIO COMUNALE.**

Il giorno 27 ottobre, in cont.,

si è riunito il **Consiglio di Amministrazione** dell'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali presso la sede ubicata in Bologna, Via Vittorio Bigari n. 3.

Risultano presenti in seconda convocazione:

COMPONENTI		PRESENZE
SABATTINI EMILIO	Presidente	P
INFANTE GIANCARLO	Vice Presidente/Segr.	P
DI BIAGIO FRANCO	Esperto	A
MANFREDI MONICA	Esperto	P
MARESCA LEA	Segretario	A
MASINI GIORGIO	Segretario	A
MIRTI LUCIA	Esperto	P
PATTUZZI GRAZIANO	Sindaco	P
PRUCCOLI GIORGIO	Sindaco	P

Assume la Presidenza il Presidente della Sezione Emilio Sabattini.

Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della Sezione Maria Paola Melloni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO che in sede parlamentare, è in discussione un disegno di legge, Senato n. 1082, che prevede per i Comuni con meno di 5.000 abitanti:

- a) l'istituzione di una segreteria comunale unificata per almeno 15.000 abitanti o per almeno 4 Comuni;
- b) l'ampliamento delle responsabilità gestionali e di controllo interno da parte del Segretario comunale;

PRESO ATTO che in tali modifiche della normativa in essere sia per il merito che per il metodo appaiono ascrivibili alla sola necessità di ridurre la spesa, a prescindere dalle conseguenze che esse determinano sui Comuni e sui Segretari e sulla reale fattibilità delle stesse;

RITENUTO che nel merito:

- Non tengano conto delle variegate situazioni e necessità dei vari Comuni che sono diversi gli uni dagli altri. Seppure da decenni si provi ad incentivare forme di associazione o di Unione fra i Comuni, le esperienze sono sempre difficili da attuare ed ancora sono in discussione. Costringere i Comuni a doverlo fare nei soli confronti del Segretario Comunale significa solo incidere negativamente sulle persone che fanno questa professione;
- Non tengano conto della esigenza di assicurare l'adeguatezza di tempi necessari per l'esplicazione dell'attività professionale del Segretario. Assegnare tempo per una sola funzione notarile significa non comprendere la complessità dell'attività che viene posta in essere prima e dopo l'attività deliberativa degli organi. Aggiungere poi altre competenze e moltiplicare le sedi sono sicuramente due obiettivi che contrastano con la complessità che invece permea l'attività del Segretario;
- Se si vogliono riorganizzare le strutture delle autonomie locali, secondo dimensioni di adeguatezza e rispondenti ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, non si può agire solo sulla figura del Segretario lasciando fuori da tale azione tutte le altre figure professionali e forse anche un ripensamento delle dimensioni minime dei Comuni e del ruolo degli organi comunali;

RITENUTO che nel metodo:

- Introdurre una norma che obbliga 'sic et simpliciter' più Comuni ad avere un solo Segretario significa violare le competenze dei Comuni, anche considerato che la spesa del Segretario è sopportata da questi e non dallo Stato;
- produrre una obbligatoria fuoriuscita di lavoratori senza che vi sia una "dichiarazione di crisi" dell'attività e senza aver concordato un "piano industriale"

con i lavoratori è una cosa che nell'ambito nazionale non si rilevava da molti decenni;

- introdurre norme sul funzionamento dei Comuni e sul ruolo e sulle funzioni del Segretario, svincolandole da una specifica conoscenza della situazione e da una organica strutturazione della normativa sull'ordinamento degli enti locali è un atteggiamento irrazionale e lamenta l'assenza di una visione complessiva delle problematiche, producendo norme avulse dal sistema e quindi in contrasto con la funzionalità dello stesso;

RITENUTO pertanto che come Sezione Regionale dell'Emilia Romagna si debba richiedere lo stralcio della norma del disegno di legge in discussione ma che essa non possa ribadirsi nel medesimo modo e tenore nelle norme sulle autonomie locali

Con voti favorevoli ed unanimi,

DELIBERA

1. di chiedere agli Organi ed Enti in indirizzo, per i motivi sopra riportati, di stralciare dal disegno di legge Senato n. 1082 il comma 6 dell'art. 9;
2. di chiedere che in sede di redazione del nuovo T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, in riferimento alle Segreterie comunali si possa tenere conto delle seguenti proposte:
 - a) nel servizio svolto dal Segretario comunale va assicurato l'effettivo svolgimento del ruolo e delle funzioni;
 - b) i carichi di lavoro devono assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio svolto;
 - c) i carichi di lavoro devono assicurare comunque l'adeguatezza fra "i mezzi" ed il servizio richiesto. Non è possibile, anche solo per logica, immaginare un'assenza di limiti fisici, naturali, logistici. A tal fine l'esperienza di questa Regione ci porta a ritenere utile una revisione del dimensionamento proposto e la previsione di limiti massimi;
 - d) situazioni particolari saranno verificate di volta in volta sulla base dei seguenti elementi:
 - la quantità degli enti convenzionati,
 - la popolazione interessata,
 - i servizi erogati direttamente dagli enti,
 - l'entità dei bilanci,
 - la contiguità e la morfologia territoriale;
 - e) deroghe a questa strutturazione potranno essere approvate dalle Sezioni regionali dell'Agenzia per la Gestione dell'Albo dei Segretari che sono in grado di conoscere le particolarità delle situazioni locali. Infatti le Agenzie, che sono

collocate sul territorio e vedono la presenza di 1/3 di componenti di derivazione delle autonomie locali, 1/3 di esperti delle autonomie locali e 1/3 di rappresentanti dei Segretari, più efficacemente di altri possono ben interpretare le esigenze del territorio.

3. di inviare la presente deliberazione:
- al Sig. Presidente del Senato della Repubblica
 - al Sig. Presidente della Camera dei Deputati
 - al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
 - al Sig. Ministro dell'Interno
 - al Sig. Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione
 - al Sig. Ministro delle Riforme per il federalismo
 - all'ANCI nazionale, regionale e sezioni provinciali dell'Emilia Romagna
 - all'UPI nazionale e regionale dell'Emilia Romagna
 - alla Lega delle autonomie nazionale e regionale dell'Emilia Romagna
 - all'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Roma
 - all'Unscp, Cgil, Cisl, Uil nazionali e regionali dell'Emilia Romagna

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Maria Paola Melloni

IL PRESIDENTE
Emilio Sabattini

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questa Sezione per otto giorni interi e consecutivi dal _____ al _____.

Bologna, li _____

L'INCARICATO
